

Comune di SAN CESARIO SUL PANARO

Provincia di Modena

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE E TERRITORIALE - VAS
Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Intervento di trasferimento di attività residenziale
in Variante specifica agli strumenti urbanistici - PRG**

Comparto 'Lo Steccone'

Comparto 'Via Belfiore'

INDICE

PREMESSA.....	3
OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI SOSTENIBILITÀ	3
1 Intervento di sviluppo in variante agli strumenti urbanistici PRG	4
1.1 Area d'intervento	4
1.2 Analisi dei contenuti dell'Intervento	5
1.3 Norme di PSC e variante al piano	5
2 Valutazioni Ambientali	5
2.1 Sistema insediativo esistente	6
2.2 Paesaggio e patrimonio storico culturale.....	6
2.3 Rete ecologica/ecosistemi.....	6
2.4 Flora e fauna	7
2.5 Suolo e sottosuolo	7
2.6 Ambiente idrico superficiale e sotterraneo.....	8
2.7 Viabilità e traffico	9
2.8 Rumore.....	9
2.9 Emissioni in atmosfera	9
2.10 Elettromagnetismo	9
2.11 Approvvigionamento ed utilizzo energetico	10
2.12 Rifiuti	10
2.13 Alternative	10
3.00 Conclusioni e Scheda di ValSAT	0

Allegati - Tavole di riferimento

Allegato 1_Estratto della Tavola 1.1.05 del PTCP

Tutela delle risorse paesistiche e storico culturali

Allegato 2_Estratto della Tavola 1.2.05 del PTCP

Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio

Allegato 3_Estratto della Tavola 2.2a.05 - tavola 2.3 del PTCP

Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali / della pericolosità e della criticità idraulica

Allegato 4_Estratto della Tavola 3.1.02 del PTCP

Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale

Allegato 5_Estratto della Tavola 3.2.02 del PTCP

Rischio inquinamento suolo: zona di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Allegato 6_Estratto della Tavola 3.3.02 del PTCP

Rischio inquinamento acque: zona vulnerabili da nitrati di origina agricola e assimilate

Allegato 7_Estratto della Tavola 3.4.02 del PTCP

Rischio inquinamento suolo

Allegato 8_Estratto della Tavola 6.02 del PTCP

Carta forestale attività estrattive

Allegato 9_Estratto della Tavola 7.02 del PTCP

Carta delle unità di paesaggio

Allegato 10_Estratto della Tavola PRG

Estratto PRG vigente/variato via Berlinguer

Estratto PRG vigente/variato via Belfiore

PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale si pone l'obiettivo di valutare gli impatti significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione dell'*intervento di Riclassificazione / spostamento di attività Residenziale in Variante specifica agli strumenti urbanistici PRG, della Zona Residenziale C2 'Comparto Steccone' di via Berlinguer*, identificato al foglio di mappa n.25 - mappali n. 454, n.449, e della *Zona Residenziale C2 'Comparto via Belfiore' di via Belfiore*, identificato al foglio di mappa n. 24 - mappali n.1, n. 2, n.106, n.100, n.86, n.99, ubicate nel Comune di San Cesario (MO) in località Capoluogo (di seguito denominato *Intervento*), ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI SOSTENIBILITÀ

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e dal D.Lgs. 29/06/2010 n. 128, la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano stesso ed anteriormente alla sua approvazione. Nel Rapporto Ambientale sono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione dell'Intervento proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le mitigazioni o compensazioni che possono essere adottate in considerazione della presenza di impatti negativi. I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente. La comunicazione comprende il Rapporto Ambientale e una Sintesi non Tecnica dello stesso. La L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" stabilisce che la valutazione ambientale per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20/2000 è costituita dalla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT)

di cui all'art. 5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e dalle fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n.152/2006 non contemplati dalla L.R.n.20/2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si può riconoscere un parallelismo tra i contenuti della VALSAT ai sensi della L.R. n. 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale.

~~Lo svolgimento di tale attività è richiesto anche dalla L.R. n. 20/2000 per assicurare che le scelte di piano relative alle trasformazioni del suolo presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.~~

Di conseguenza, l'Intervento proposto è accompagnato dalla presente Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) che, nel caso specifico, assume il valore di VAS (Valutazione Ambientale Strategica). La VAL è tesa ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle previsioni dell'Intervento proposto intendono perseguire, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre, e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

1- Intervento di sviluppo in variante agli strumenti urbanistici - PRG

L'Intervento di sviluppo di attività Residenziale in Variante Specifica agli strumenti urbanistici - PRG all'attuazione dell'intervento di Riclassificazione / spostamento di attività Residenziale dalla Zona Residenziale C2 'Comparto Steccone' di via Berlinguer, da trasferirsi presso altra Zona Agroalimentare A1 da trasformarsi in Zona Residenziale C2 'Comparto via Belfiore' di via Belfiore, previ riconversione della Zona Residenziale in Zona a Verde Pubblico, per l'attuazione del 'Progetto Mosaico Verde' necessario per una riqualificazione/ripiantumazione secondo un progetto forestale all'interno del progetto denominato 'Patto per il Clima', (in seguito denominato Intervento) costituisce l'attuazione di trasformazioni urbanistiche in variante allo strumento di pianificazione comunale vigente (Piano Regolatore Comunale di San Cesario Sul Panaro, approvato con delibera di C.C. n. 21 del 27/04/2017, e successive modifiche e integrazioni), non apportando variante agli strumenti di pianificazione a quest'ultimo sovraordinati.

1.1 Area d'intervento

L'area è situata a ridosso del centro storico di San Cesario S/P, è affiancata longitudinalmente da un tratto della autostrada e confina a est con un centro sportivo ricavato dalla area di una ex cava.

L'area risulta accessibile da nord attraverso un ponte, affiancato da una pista ciclabile, che scavalca la autostrada lungo l'asse nord/sud, e dalla via Berlinguer che costeggia tutta l'area, parallelamente all'autostrada.

L'asse di via Berlinguer quindi divide l'ambito urbano edificato dalla nuova area, oggetto di previsione di insediamento, a forma rettangolare e denominata 'Steccone'.

Le attuali previsioni urbanistiche di PRG prevedono un intervento di nuova edificazione dell'Ambito per usi Residenziali.

1.2 *Analisi dei contenuti dell'Intervento*

L'Intervento prevede una Variante al PSC, redatta in conformità dell'accordo sottoscritto tra i privati, proprietari dei terreni, e il Comune di San Cesario per l'attuazione del Protocollo d'intesa con la Società AzzerOCO2 Srl, denominato 'Cessione di aree e impegno alla concessione all'immissione in possesso' relativo ai terreni, in parte già da destinare a verde pubblico, strade, parcheggi e percorsi ciclopeditoni, oggetto di cessione all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale/commerciale in Via Berlinguer, zona omogenea C2-D3 denominato "Steccone".

Questo Accordo prevede lo stralcio dell'intera 'Zona omogenea C2 denominata "Steccone" - via Berlinguer, per riclassificare tutta l'area a 'Verde Pubblico', confermando la presenza della sola 'Zona omogenea D3' senza alcuna modifica.

E' previsto lo spostamento di detta zonizzazione da ricollocarsi presso la via Belfiore, in area attualmente destinata a 'Zona Agroalimentare A1', riclassificando tale Zona da Agricola a Residenziale, accorpandolo alla zona Residenziale già prevista come 'Zona C1' ancora da attuare, al fine di un migliore coordinamento urbanistico della viabilità carrabile e ciclo-pedonale e delle aree destinate a verde pubblico e di una uniformità di tipologie a bassa densità e altezza.

I vantaggi derivanti dalla Variante proposta risultano evidenti in termini di qualità del suolo, infatti a recepimento della Variante otteniamo una valorizzazione ambientale della superficie del suolo, ottenendo nel 'Comparto Steccone' mq. 38.169, che, sommate a quelle previste nel 'Comparto di via Belfiore' portano a una superficie di aree destinate a Verde Pubblico maggiore di delle previsioni attuali.

1.3 *Norme di PRG e Variante al piano*

La Variante al PRG vigente prevede la riclassificazione di una porzione di 'Zona Agroalimentare A1'- via Belfiore, in ambito residenziale 'Zona Residenziale C2', ricomprendo al suo interno anche la 'Zona C1' ancora non attuata, identificando tutta la zona come 'Zona a bassa densità abitativa C2';

riclassificazione di una 'Zona omogenea C2 denominata "Steccone" - via Berlinguer, in ambito Verde 'Zona Verde Pubblico - V', mantenendo inalterata la porzione di area identificata come D3 e Parcheggio Pubblico.

2 Valutazioni ambientali

In linea generale, come dettagliato nei capitoli successivi, gli effetti sull'ambiente sono riconducibili a quelli tipici degli insediamenti residenziali, con particolare riferimento

~~all'impatto acustico, alle emissioni in atmosfera,~~ alle interazioni sull'ambiente idrico superficiale.

2.1 *Sistema insediativo esistente*

Il presente Intervento si pone l'obiettivo di non alterare la situazione esistente e neppure porre ulteriori gravami nell'area di via Berlingeur. La previsione di un intervento di riqualificazione/piantumazione di ampie aree verdi, poste sul fronte autostradale e rientrante in aree urbane o periurbane dove è possibile mitigare l'impatto ambientale delle attività antropiche, contribuisce alla valorizzazione e al raggiungimento di questi obiettivi in tutto il territorio circostante.

In tali aree verranno collocati alberature secondo un progetto forestale, redatto da AzzerCO2 e condiviso con il Comune, allo scopo di conseguire nel medio termine un'azione integrata di riqualificazione degli spazi verdi, funzionale all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'interno del progetto denominato "Patto per il Clima", al fine di ridurre l'impatto visivo dell'opera in progetto e migliorare la qualità dell'aria-ambiente.

Il ricollocamento della edificabilità di via Berlinguer in via Belfiore, interessa un'area attualmente agricola ma di grande importanza strategica per la pianificazione Comunale. Il progetto prevede la realizzazione di ampia zona verde a protezione della viabilità esistente, con pista ciclabile annessa, e di una fascia verde tale da ottenere la connessione con le aree verdi presenti all'interno del centro abitato.

2.2 *Paesaggio e patrimonio storico culturale*

Gli impatti nei confronti del paesaggio sono connessi alla edificazione di un terreno di matrice agricola parzialmente inglobato nel tessuto urbano consolidato.

Dall'analisi delle cartografie del PTCP della Provincia di Modena (approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 46 del 18 marzo 2009) e del PRG del Comune di San Cesario Sul Panaro non si evidenzia la presenza nell'area di elementi di valore paesaggistico, storico-culturale-testimoniale-archeologico.

Sarà comunque quindi opportuno effettuare saggi archeologici preventivi direttamente sull'area oggetto di intervento seguendo le indicazioni che la Soprintendenza riterrà opportuno indicare.

Dal punto di vista della percezione del paesaggio verso non si evidenziano particolari criticità.

2.3 *Rete ecologica/ecosistemi*

Il sito si presenta pianeggiante con un dislivello modesto derivante dalla lavorazione agricola

dei terreni. ~~Attualmente il terreno risulta coltivato a seminativo.~~ Al fine dell'edificazione è prevista una modificazione delle quote del terreno esistente per ricondurle alla medesima quota delle strade esistenti appartenenti alle adiacenti aree residenziali.

Pertanto l'Intervento oggetto di Valutazione non incide significativamente sulle caratteristiche ecologiche dell'area, visto l'attuale sistema insediativo caratterizzante l'ambito.

2.4 Flora e fauna

L'intervento colloca la principale parte di verde sulla porzione ovest dell'area di progetto tale da costituire una fascia di mitigazione ambientale a protezioni della viabilità esistente. In tale fascia è prevista anche la piantumazione di arbusti e alberi ad alto fusto finalizzati a generare un benefico effetto di purificazione dell'aria. Sarà a carico del Committente la manutenzione di tale verde ecologico di mitigazione. Le piantumazioni dovranno rispettare gli standard definiti dalla normativa di PRG.

Gli impatti nei confronti della fauna saranno limitati in quanto l'area, oltre a trovarsi in prossimità ad un insediamento residenziale, le cui attività sono di disturbo alle specie animali presenti nella zona, è inglobato nel tessuto urbano consolidato, nonché in prossimità di una strada soggetta ad elevati flussi di traffico.

2.5 Suolo e sottosuolo

Il PTCP classifica l'ambito come area potenzialmente soggetta ad amplificazione con caratteristiche litologiche. Dalla relazione geologica, redatta dal Dott. Geologo Silvio Paganelli, emerge che il suolo che verrà interessato dalle fondazioni è caratterizzato litologicamente dalla presenza di una coltre di sedimenti fini che si spingono sino a circa mt.3,30 medi da p.c., con leggero rialzo in direzione nord, a cui fa seguito la prima bancata ghiaiosa; le caratteristiche di resistenza generali sono esplicate nelle tabelle e diagrammi penetrometrici allegati alla Relazione Geologica-Sismica.

Caratterizzazione Sismica. La zona sismica di riferimento è la "Zona 3", Le indagini sismiche effettuate di tipo MASW hanno fornito valori di VS30/VS, compresi tra **09** e **313** m/s.. Le indagini sismiche passive effettuate hanno evidenziato frequenze di risonanza principali del sito pari a circa: HVSr 1: 23.45 Hz $\pm$ 0.38 Hz - HVSr 2: 15.08 Hz $\pm$ 0.12 Hz.

Le caratteristiche stratigrafiche comportano una amplificazione sismica della PGA valutata mediante lo studio di risposta sismica locale pari a **1.451**, la topografia dell'area non raggiunge acclività tali da assoggettarla a fattori di amplificazione topografica. Il valore di HSM, = **556** secondo la classificazione proposta da Naso del Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Rischio Sismico, classifica il sito con una pericolosità sismica "**Alta**" in

~~quanto il valore di HSM risulta essere compreso tra 325 e 1235. I fattori di amplificazione su intensità spettrale hanno evidenziato i valori: SA - 1.628/1.653/1.680/1.614 e di SI - 1.652/1.659/1.626~~

Le risultanze di indagine e gli aspetti di forma portano quindi a giudicare il sito come edificabile, essendosi rilevate nell'ambito indagato condizioni geologiche e morfologiche favorevoli all'insediamento antropico.

Le opere di fondazione potranno quindi essere del tipo diretto, con l'obbligo di oltrepassare ed escludere la prima fascia soggetta a variazioni di umidità nel corso stagionale, per edifici di modeste dimensioni e carichi non concentrati.

L'analisi di campo ha quindi evidenziato come le terre mostrino nel complesso resistenze medie, con picchi in corrispondenza dei livelli incoerenti.

Per tutti gli altri parametri di pericolosità sismica calcolati si rimanda direttamente alla Relazione Geologica.

2.6 Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Dal punto di vista della vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale (si veda l'*Allegato 5_Estratto della Tavola 3.1.02 del PTCP*) il PTCP classifica parte dell'ambito a *“Rischio di inquinamento basso (B) porzione lato nord”* e parte a *“Rischio di inquinamento alto (A) porzione lato sud”*.

Il progetto prevede un nuovo tratto di rete fognante, costituita da rete piovana proveniente dai tetti e dai parcheggi e da rete per acque nere. Entrambe confluiranno nella rete fognaria esistente

Tutti gli scarichi idrici civili saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia non prevedendo dispersione sul suolo o nel sottosuolo.

L'intervento non prevede la realizzazione di vani interrati, non andando così ad interferire con le dinamiche della falda. Solamente durante la fase di realizzazione degli edifici è consentito l'utilizzo di presidi attivi (impianti dotati di pompe per il sollevamento ed allontanamento di acque di eventuale infiltrazione). Qualora necessari, detti presidi attivi dovranno essere progettati in maniera di non ingenerare cedimenti negli edifici circostanti. Il volume totale della rete fognaria acque bianche, a servizio dell'area di nuova urbanizzazione verrà realizzato mediante la posa di collettori fognari sovradimensionati idonei alla funzione di immagazzinamento e rallentamento dei volumi di acqua necessari alla verifica del principio di invarianza idraulica e andrà a scaricare nella rete fognaria esistente. Il rispetto del principio dell'invarianza idraulica garantisce che non venga incrementato il volume di acque scaricato. L'Intervento non prevede la realizzazione di stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante.

2.7 Viabilità e traffico

L'Intervento, riguardando l'espansione di una area residenziale già urbanizzata, confermando le previsioni già inserite nel PRG vigente prevede la realizzazione di un nuovo asse viario pubblico di collegamento est-ovest, che unisce la viabilità esistente urbana con la viabilità extraurbana di via Belfiore, che si collega con l'adiacente Comune di Castelfranco Emilia.

La viabilità di accesso al nuovo quartiere utilizza quella esistente garantendo contestualmente una ottimale organizzazione viaria, tendente a rendere l'attuazione dell'intervento realizzabile per stralci attuativi autonomi.

All'interno dell'area del nuovo insediamento è prevista una zona per la realizzazione di parcheggi pubblici posizionati in maniera omogenea rispetto alle necessità del nuovo insediamento.

2.8 Rumore

Il Comune di San Cesario Sul Panaro (MO) ha provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio con un piano redatto secondo le direttive della DGR 2053/01, classificando l'area oggetto del presente studio e quella che interessa i ricettori limitrofi nella Classe II della *tabella A allegata al DPCM 14/11/97, "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale"*.

2.9 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera associate alla destinazione d'uso prevista per l'ambito saranno legate essenzialmente ai gas di scarico dei mezzi necessari all'insediamento residenziale, all'interno del nuovo quartiere non è previsto traffico in transito e attraversamento, saranno previste 'zona 30' riducendo sensibilmente sia la pericolosità che l'inquinamento acustico e le emissioni in atmosfera.

2.10 Elettromagnetismo

In prossimità dell'area di progetto non risultano essere presenti linee elettriche ad alta o media tensione. L'attività residenziale in progetto non presenterà fonti di inquinamento elettromagnetico significative ai fini delle normativa vigente in materia.

2.11 Approvvigionamento ed utilizzo energetico

Non è prevista la realizzazione di nessuna nuova rete per la distribuzione del gas. Nel progetto è prevista la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo per la parte di energia elettrica, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di energie rinnovabili (DGR del 26 settembre 2011 n°1366 della Regione Emilia Romagna di modifica della DAL n°156 del 2008) in quanto tutto l'insediamento sarà

~~gestito da pannelli fotovoltaici collocati sulle coperture~~ dei nuovi edifici.

Al fine di ottemperare a quanto previsto anche dall'art. 85 del PTCP di Modena, si specifica che presso l'area di progetto o in prossimità di essa non è presente alcun impianto di teleriscaldamento.

2.12 Rifiuti

Presso il nuovo insediamento residenziale sarà garantito il deposito temporaneo dei rifiuti in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto della legislazione vigente in materia.

2.13 Alternative

Allo stato attuale non sono previste alternative.

3 Conclusioni e Scheda di ValSAT

Viste le caratteristiche delle aree interessate, la tipologia di intervento di trasformazione del territorio prevista dall'Intervento e **in ottemperanza ai limiti e alle prescrizioni/misure specificatamente previste nel presente documento**, e riportate nella successiva Scheda di ValSAT, si ritiene che ***l'intervento di nuovo ambito residenziale, in variante specifica agli strumenti urbanistici dei Comparti di via Berlinguer 'Steccone', e di via Belfiore 'Residenziale C2' sito nel Capoluogo del Comune di San Cesario Sul Panaro (MO)*** non presenti particolari problematiche di rilievo e dunque **si caratterizzi come una previsione insediativa sostenibile** ai fini della Valutazione Ambientale Strategica/Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS/VALSAT), ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

ALLEGATI - Tavole di riferimento

*In tutti gli elaborati di seguito riportati, l'area assoggettata all'Intervento di sviluppo di attività produttiva in variante specifica agli strumenti urbanistici è identificata con un cerchio di colore **ROSSO***

TAV. 1.1 – TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO-CULTURALI

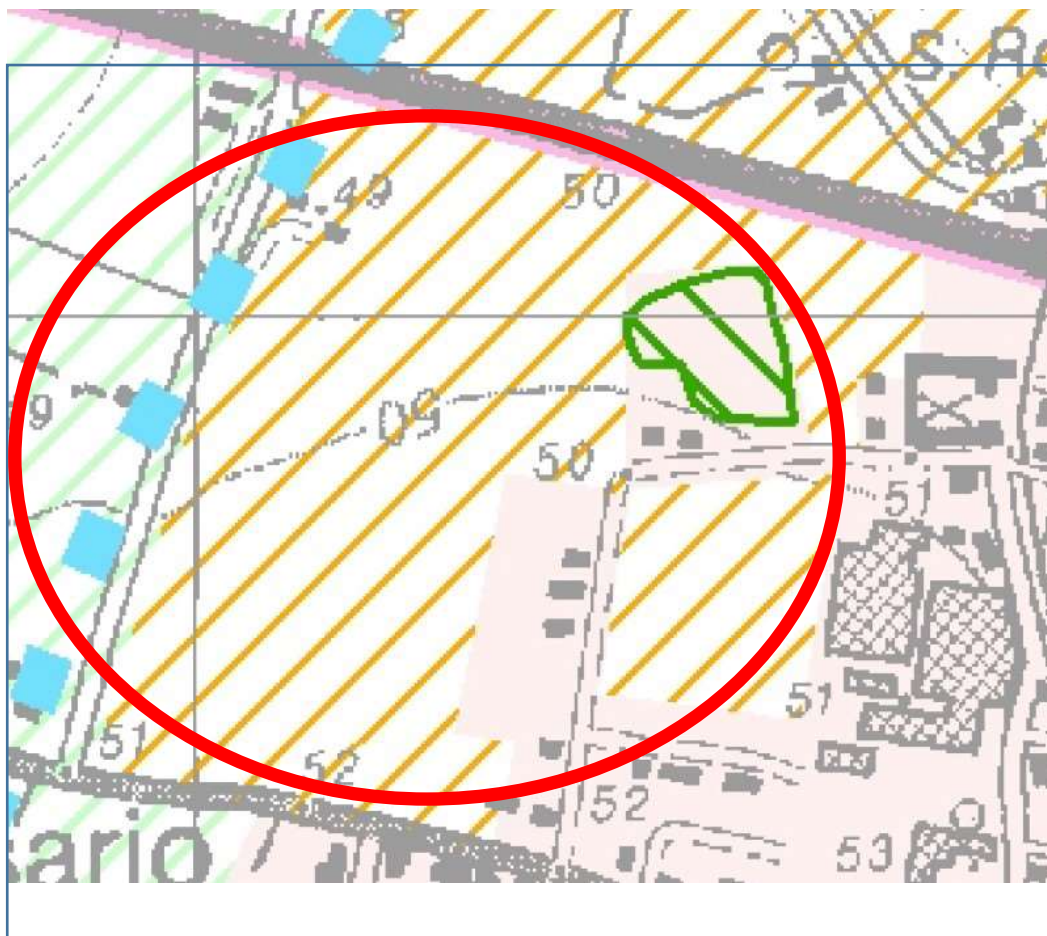
L'area in oggetto risulta esterna a zonizzazione di vincoli e tutele



Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche	
Zone ed elementi di interesse storico archeologico (Art. 41A)	
	Complessi archeologici (Art. 41A, comma 2, lettera a)
	Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art. 41A, comma 2, lettera b1)
	Aree di concentrazione di materiali archeologici (Art. 41A, comma 2, lettera b2)
	Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (Art. 41A, comma 5)
Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (Art. 41B)	
	Zone di tutela degli elementi della centuriazione (Art. 41B, comma 2, lettera a)
	Elementi della centuriazione (Art. 41B, comma 2, lettera b)
	Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 42)
	Sistema dei terreni interessati dalle partecipanze (Art. 43A)
	Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura (Art. 43B)
	Viabilità storica (Art. 44A)

TAV. 1.2 – TUTELA DELLE RISORSE NATURALI, FORESTALI E DELLA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO

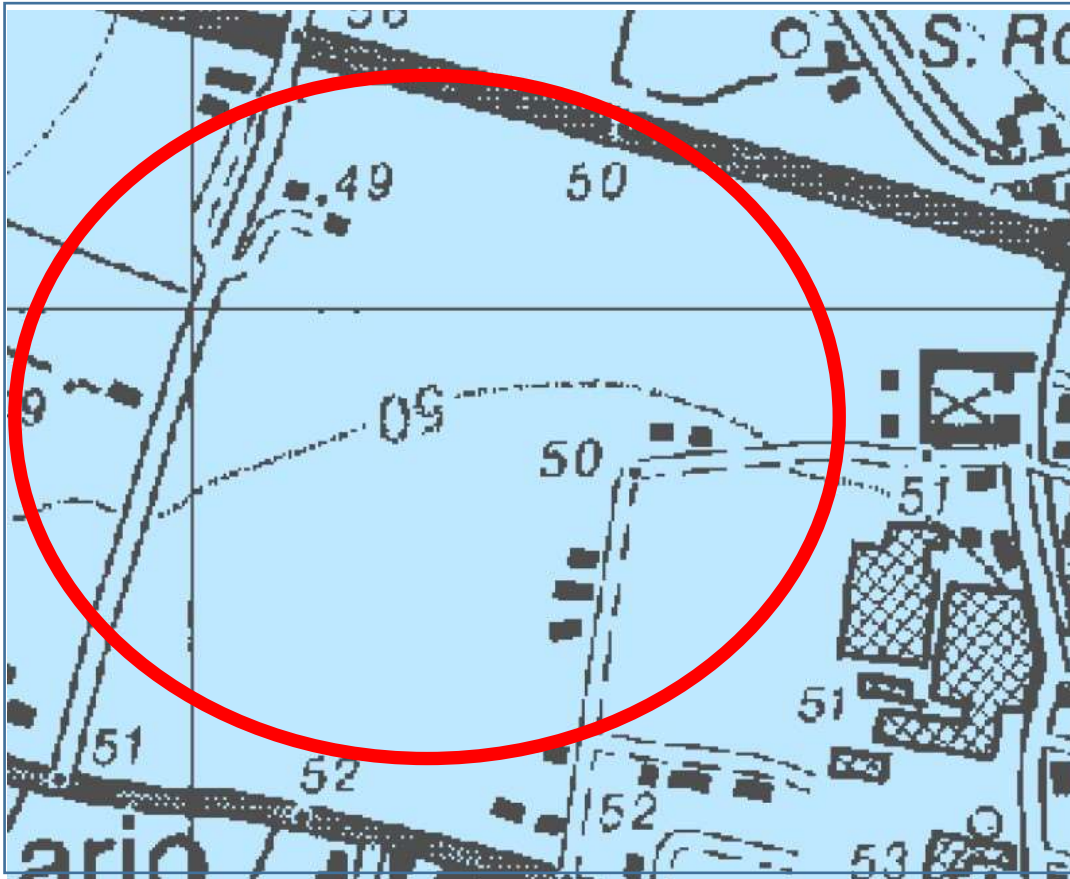
L'area in oggetto risulta interna ad aree definite come ambiti agricoli periurbani di rilievo provinciale (art. 72)



Potenziali elementi funzionali alla costituzione della rete ecologica locale	
.....	Corridoi ecologici locali (Art.29)
.....	Zone umide
●	Maceri principali (Art.44C)
■	Fontanilli (Art.12A)
■	Zona di tutela dei fontanilli (Art.12A)
■	Mitigazione TAV
■	Ambiti agricoli periurbani di rilievo provinciale (Art.72)

TAV. 2.2 – RISCHIO SISMICO: CARTA DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI

L'area in oggetto risulta all'interno di un'area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche



5	Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche studi*: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico; microzonazione sismica*: approfondimenti di II livello.
---	--

TAV. 2.3 – RISCHIO SISMICO: CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DELLA CRITICITA' IDRAULICA

L'area in oggetto risulta all'interno di aree soggette a criticita' idrauliche



TAV. 3.1 – RISCHIO INQUINAMENTO ACQUE: VULNERABILITA' ALL'INQUINAMENTO DELL'ACQUIFERO PRINCIPALE

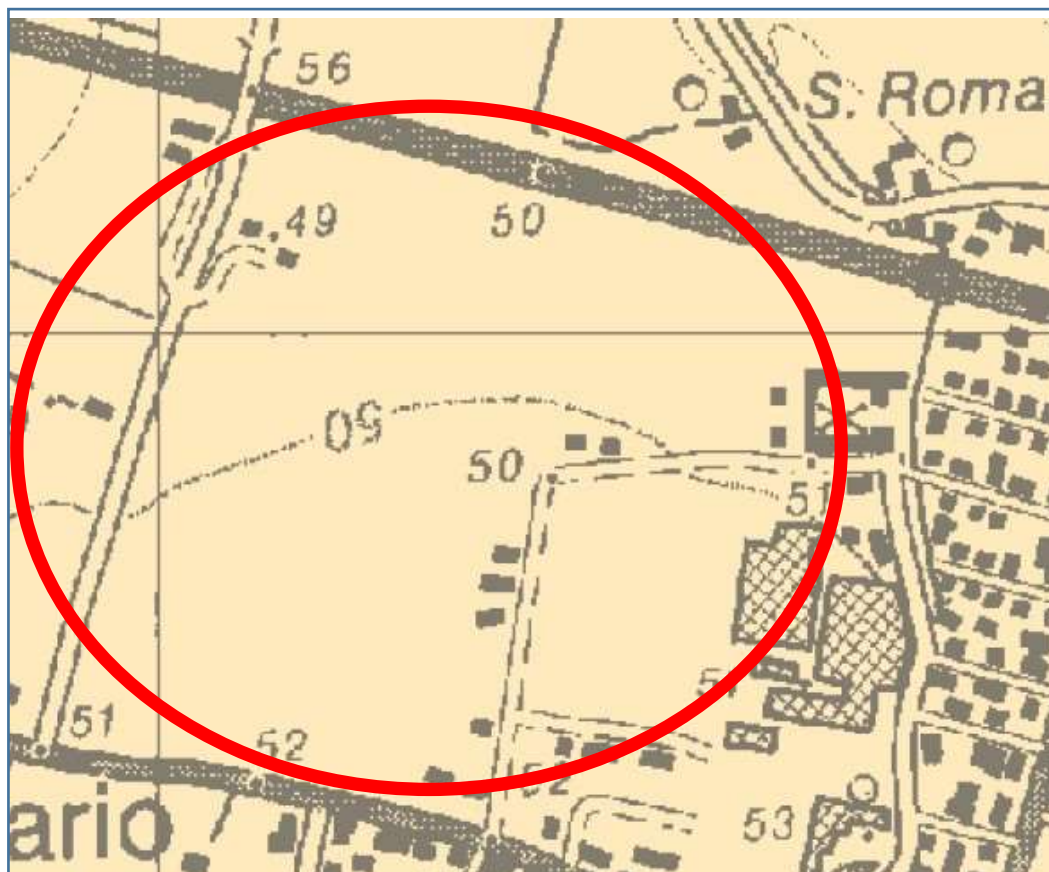
L'area di intervento si colloca in un'area con grado di vulnerabilità alta (A) pozione centrale, elevata (E) lembo sud di grado basso (B) nel settore centro nord



* GRADO DI VULNERABILITA'						LITOLOGIA SUPERFICIE	PROFONDITA' TETTO GHIAIE E SABBIE	CARATTERISTICHE ACQUIFERO	CAPACITA' ATTENUAZIONE SUOLO
EE	E	A	M	B	BB				
						- Zona di MEDIA PIANURA: Area caratterizzata da assenza di acquiferi significativi, nella quale sono presenti livelli di ghiaia solamente al di sotto dei 100 m di profondità* e di sabbia al di sotto dei 25 m di profondità*			
						(**) Paleovalle recenti e depositi di rotta, sede di acquiferi sospesi.			
						limo	> 100	libero	AM
						sabbia	> 100	libero	AM
						limo	> 100	libero	B
						sabbia	> 100	libero	B
						argilla	> 10	libero/confinato	AM
						limo	> 10	libero/confinato	A
						argilla e/o limo	< 10	confinato	A
						argilla	> 10	libero/confinato	B
						argilla e/o limo	< 10	libero	AM
						limo	> 10	libero/confinato	MB
						argilla e/o limo	< 10	confinato	MB
						sabbia e/o ghiaia	> 10	confinato	A
						argilla e/o limo	< 10	libero	B
						sabbia e/o ghiaia	> 10	libero	AM
						sabbia e/o ghiaia	> 10	confinato	MB
						sabbia e/o ghiaia	< 10	confinato	AM

TAV. 3.2 – RISCHIO INQUINAMENTO ACQUE: ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

L'area in oggetto risulta compresa all'interno del settore di ricarica tipo B – zona di ricarica indiretta della falda (art. 12A)



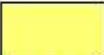
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura						
					Settori di ricarica di tipo A - Aree di ricarica diretta della falda	Art. 12A
					Settori di ricarica di tipo B - Aree di ricarica indiretta della falda	Art. 12A
					Settori di ricarica di tipo C - Bacini imbriferi di primaria alimentazione delle zone A e B	Art. 12A
					Settori di ricarica di tipo D - Fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione laterale subalvea	Art. 12A
					Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche	Art. 12A

TAV. 3.3 – RISCHIO INQUINAMENTO ACQUE: ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA E ASSIMILATE

In relazione al rischio di inquinamento delle acque, la zona oggetto risulta essere vulnerabile ai nitrati di origine agricola (Art. 13B)



VOCI DI LEGENDA

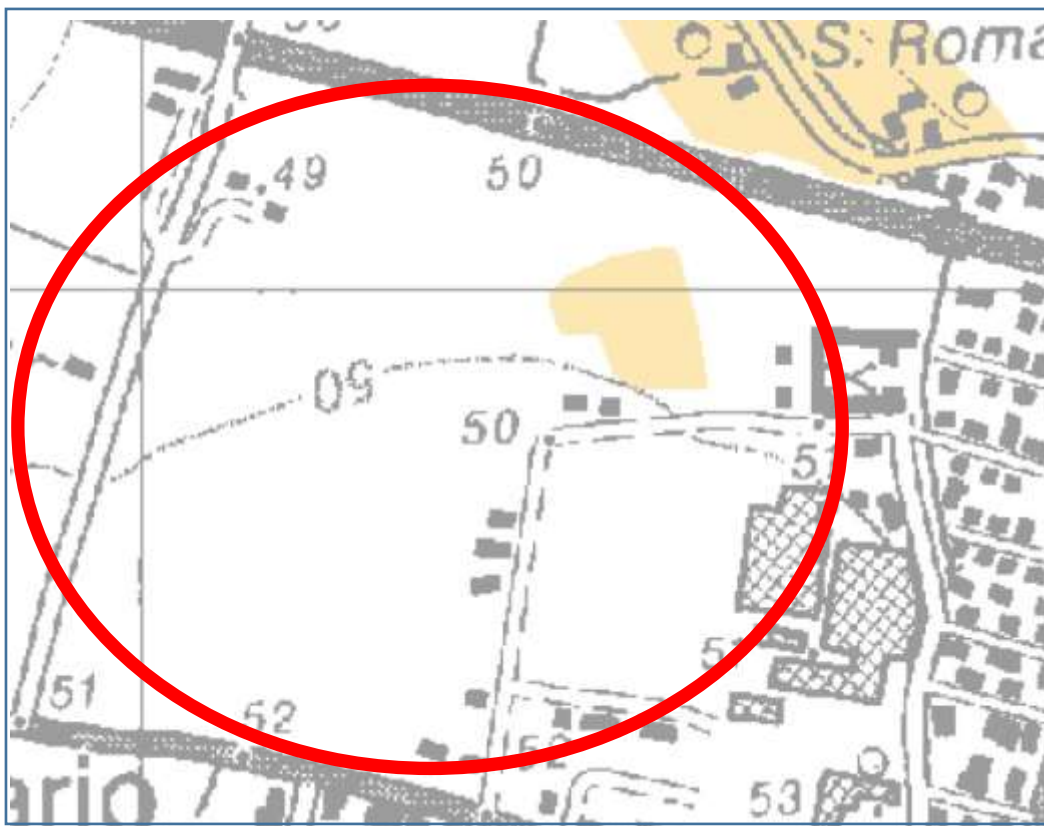
	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola * (Art.13B)
	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola assimilate ** (Art.13B)

* aree individuate alla lettera a) e b) dell'art. 30 del titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque.

** zone di rispetto delle captazioni e derivazioni dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art. 94, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e fasce fluviali A e B del PAI, assimilate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) secondo e terzo alinea del Piano Azione Nitrati approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.96 del 16/01/2007.

TAV. 3.4 – RISCHIO INQUINAMENTO SUOLO

In relazione al rischio di inquinamento del suolo la zona in oggetto risulta essere esterna a vincoli di tutela ambientale

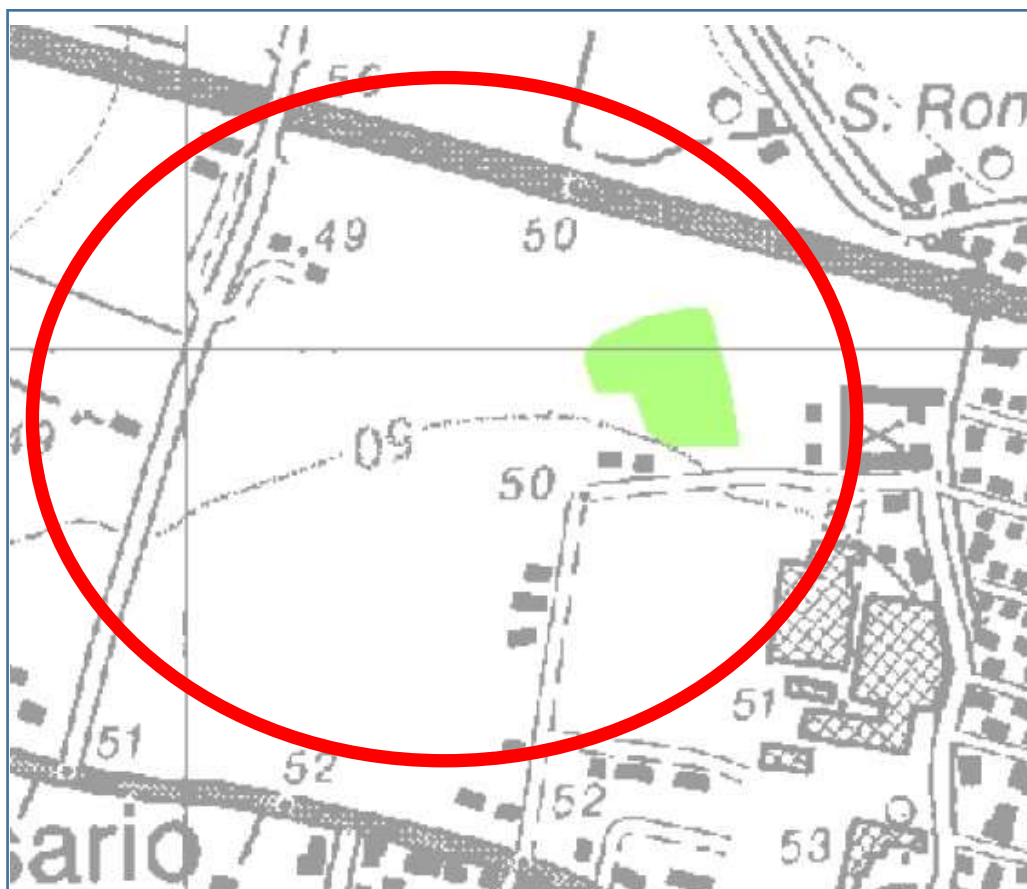


VOCI DI LEGENDA

	Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (Art. 81 comma 5)
---	---

TAV. 6 – CARTA FORESTALE ATTIVITA' ESTRATTIVE

L'area in oggetto non risulta soggetta a vincoli di tutela



Sistema forestale boschivo	
	Aree forestali (Art.21)
	Boschi in cui non è ammessa l'attività estrattiva (Art.19, comma 1): - Boschi assoggettati a Piani economici o piani di coltura e conservazione ai sensi dell'art.10 della L.R. 30/81 - Boschi impiantati od oggetto di interventi colturali per il miglioramento della loro struttura e/o composizione specifica attraverso finanziamento pubblico - Boschi comunque migliorati ed in particolari quelli assoggettati ad interventi di avviamento all'alto fusto - Boschi governati od aventi la struttura ad alto fusto - Boschi governati a ceduo che ospitano una presenza rilevante di specie vegetali autoctone protette - Boschi di cui sopra ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco

TAV. 7 – CARTA DELLE UNITA' DI PAESAGGIO

L'area in oggetto risulta identificata come paesaggio dell'alta pianura tra Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro



15

Paesaggio dell'alta pianura di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro

A seguito è riportato lo stralcio del PRG vigente e le modifiche introdotte a seguito della proposta di Variante.



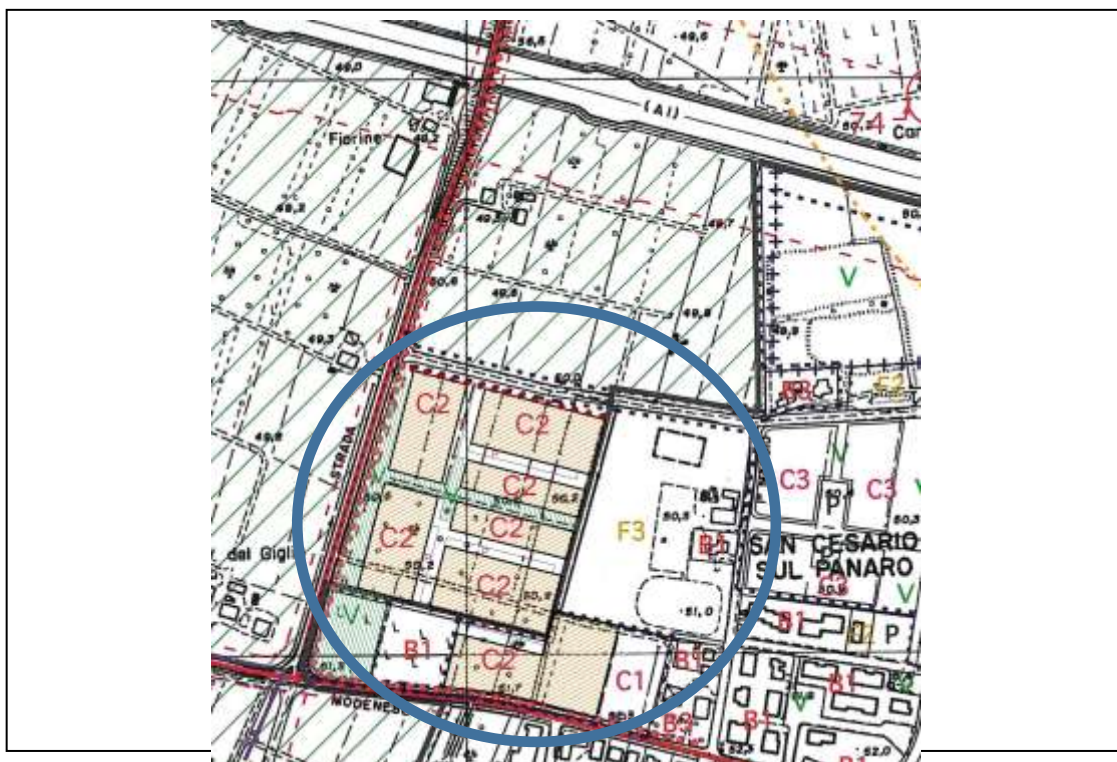
PRG VIGENTE – TAV. 4d Azzonamento - VIA BERLINGUER



PRG VARIATO – VIA BERLINGUER



PRG VIGENTE – TAV. 4d Azzonamento - VIA BELFIORE



PRG VARIATO – VIA BELFIORE